

## DISTRIBUZIONE DELLA POVERTA'

Gli obiettivi di contrastare fame e povertà, alla luce delle prospettive poste dal Summit mondiale sui bambini nel 1999 e degli obiettivi di sviluppo del millennio, rimangono ancora molto lontani. I progressi ci sono, ci sono stati in questi anni, ma rimangono insufficienti. **In Europa 1 bambino su 4 si trovi a vivere in condizioni di estrema precarietà, concentrate soprattutto nelle zone rurali.** Da qui risulta necessario migliorare l'intero sistema che ruota attorno a questa problematica, potenziando i servizi sanitari, garantendo l'educazione pre elementare stabilendo come qualsiasi strategia di lotta alla povertà implichi la tutela dei diritti dei bambini. Secondo il rapporto tra Eurispes (Istituto di Studi Politici Economici e Sociali) e Telefono Azzurro 2005, **l'Italia detiene il record di povertà infantile in Europa, con 1 milione e 700 mila minori poveri, pari al 16.6% di tutti i minori italiani.** Una ben triste situazione quella fotografata dal VI Rapporto Nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Eurispes e Telefono Azzurro. Una pubblicazione che cade in occasione del 16 anniversario della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo. **Si assiste ad una percentuale di incidenza della povertà nelle famiglie italiane davvero alta, con picchi nelle regioni : Calabria con il 29.8%; Basilicata con il 26.9%; Molise con il 26.2%; Campania con il 23.5%. Situazione meno disastrosa la si denota in Lombardia con un'incidenza di povertà familiare pari al 3.7%; seguita dal Veneto con al 3.9% e dall'Emilia Romagna con il 4.5%.** Cresce sempre più il divario tra i paesi ricchi e quelli più poveri, le disparità si allargano, i bambini sono colpiti sempre di più. Il quadro che ci appare è quello di un mondo in cui anche in Europa, e non solo nei paesi in via di sviluppo, i bambini rischiano molto di vivere in povertà due volte più degli adulti.

